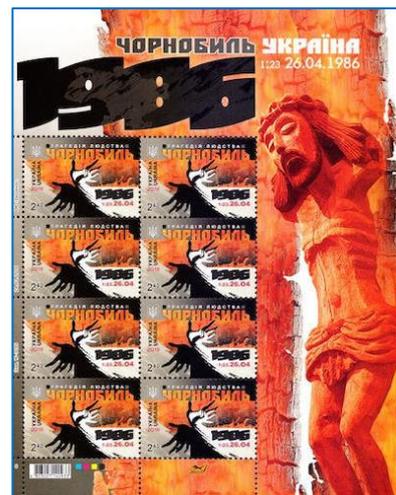


Novità filateliche

Ucraina

A tre decenni dall'esplosione all'impianto di Cernobyl (registrata il 26 aprile 1986) la catastrofe è stata ricordata il 26 aprile 2016 dall'Ucraina attraverso un francobollo da 2,40 grivna. S'intitola "Chernobyl - La tragedia del genere umano". Propone -firmato da Serhii Kharuk- un disegno simbolico, dove due mani cercano di ripararsi dalla nuvola infuocata che si sta avvicinando. Presente anche l'orario in cui tutto cominciò: l'1,23 della notte. Il foglio da otto esemplari mostra sul bordo un grande e sofferente crocefisso.

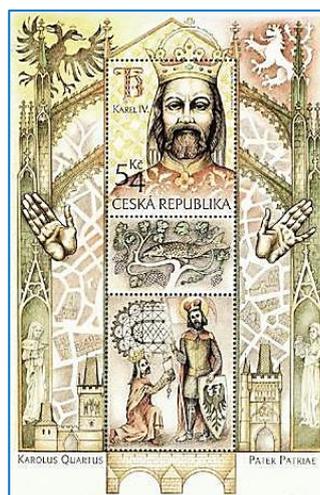


Repubblica Ceca

La Repubblica Ceca ha voluto ricordare l'imperatore re Carlo IV, nato sette secoli fa nel 1316 e morto nel 1378. Il 4 maggio 2016 ha emesso un foglietto, contenente un francobollo da 54 corone. Riprende immagini dell'epoca, mentre le due etichette comprese ne richiamano il sostegno, con la vite ed il pesce, alle attività economiche ed il rapporto con san Venceslao, proclamato protettore della Boemia. San Venceslao (907-935 ?) vissuto nel X secolo, principe di Boemia, fu educato cristianamente dalla nonna Santa Ludmilla. Giovanissimo, successe al padre. La madre però gli preferiva il secondogenito Boleslao e fomentò la rivalità fra i due fratelli. Boleslao assalì Venceslao mentre si recava in chiesa per il Mattutino. Venceslao si difese, risparmiando la vita al fratello; venne però ucciso dai suoi seguaci. Venceslao visse nel periodo in cui, in Boemia, il Cristianesimo era agli albori e l'attività apostolica e missionaria erano molto difficili e pericolose. Egli, profondamente religioso, contribuì alla diffusione del messaggio evangelico, promuovendo religiosamente e culturalmente il proprio popolo. Per la sua bontà e per la sua rettitudine, divenne il santo più popolare della Boemia.

Il foglietto è stato stampato con un errore, "Karolus quatrus" in luogo di "Karolus quartus" ed è stato ritirato e poi ristampato.

(da Vaccari News)



Croazia

La Croazia il 24 maggio ha ricordato con un francobollo del valore di 3,10 kn. gli 800 anni della fondazione dell'Ordine dei Domenicani. Il primo convento domenicano della Croazia fu costruito nel 1225 a Dubrovnik. Ospita tuttora una comunità di frati ed è una testimonianza del legame tra i figli di san Domenico e la costa dalmata. I domenicani hanno avuto un ruolo speciale, fondando a Zara la prima università del Paese, esistita fino alle guerre napoleoniche: numerosi sono i teologi "OP" che hanno segnato la cultura nazionale.

Il francobollo riproduce la lunetta del portale principale della chiesa di San Domenico di Traù, mentre la busta primo giorno richiama lo stemma dei frati predicatori nel XIV secolo con i suoi simboli (cane con la torcia, palma, giglio, corona).



San Marino

Millenario traslazione del corpo di San Leone

Sul finire del IV secolo San Leo giunse nel Montefeltro, ove fondò la piccola comunità che ebbe il suo luogo d'incontro nel sacello di San Leone, ora inglobato nell'attuale Pieve romanica. Nel secondo decennio dell'undicesimo secolo i resti del santo vennero traslati dall'imperatore germanico Enrico IV alla volta di Spira in Germania. Giunti nei pressi di Ferrara, i cavalli che trasportavano il pesante sarcofago, si impennarono rifiutandosi di proseguire e da allora il corpo di San Leone riposa nella cattedrale di San Leo di Voghenza, nel comune di Voghiera.

Le Amministrazioni Comunali di San Leo e di Voghiera hanno deciso di dedicare l'anno 2016 al millenario della traslazione del corpo di San Leone organizzando iniziative congiunte, tra cui due mostre sulla vita del Santo.

Per consolidare i rapporti di collaborazione e di legami storici tra San Marino e San Leo, l'Ufficio Filatelico ha celebrato il millenario con un'emissione. Il valore da 0,20 € raffigura la celebre Rocca di San Leo. Sul francobollo da 2,70 € è riprodotto il ritratto del vescovo San Leone con la Pieve romanica.

Anno giubilare

Anche se non previsto nel programma, le Poste di San Marino hanno voluto ricordare l'Anno Santo con l'emissione di quattro bei francobolli tratti da fotografie dell'archivio dell'Osservatore Romano.

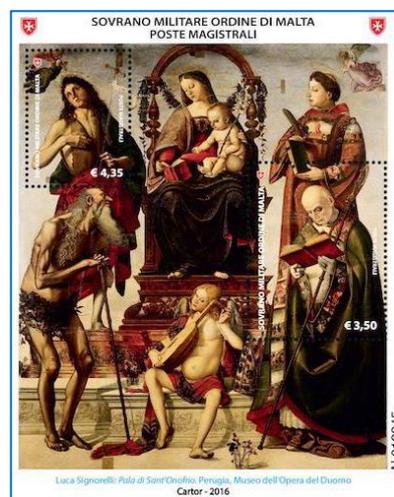
“Ispirato dallo Spirito Santo, Papa Francesco ha indetto l'Anno Santo della Misericordia dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016. Nella Bolla di indizione del Giubileo straordinario, il Pontefice sottolinea che attraverso la misericordia produce frutto l'amore di Dio, che si apre al mondo e diventa impegno di carità. Durante l'anno giubilare il Santo Padre intende compiere gesti significativi per raggiungere le periferie esistenziali dell'umanità e dare testimonianza della vicinanza ai poveri. La serie filatelica dedicata al Giubileo della Misericordia è composta da quattro valori che raffigurano il saluto del Papa (€ 0,15), l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro (€ 0,95), il Pontefice che bacia un bambino malato in Kenya (€ 1,60) e tende la mano ai profughi in Centrafrica (€ 2).

(dal bollettino)

SMOM

Il rituale omaggio con cui il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di san Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta ricorda il proprio patrono per la festa del 24 giugno, è rappresentato da una emissione filatelica di quattro francobolli da € 0,95 (l'angelo musicante), da € 2,85 (San Giovanni Battista), da € 3,50 (Sant'Ercolano) e da € 4,35 (nuovamente il santo protettore) e di due raccolti in un foglietto che riproduce la pala di sant'Onofrio, realizzata nel 1484 con tempera ed olio su tavola da Luca Signorelli (1445-1523) e conservata a Perugia presso il Museo dell'opera del duomo.

(da Vaccari News)



Austria

Le Poste Austriache hanno realizzato un francobollo in serigrafia di vetro con annullo primo giorno, che nonostante l'eccezionalità del francobollo, è pervenuto integro in redazione spedito dal socio Franz Kock!

La serigrafia su vetro, a contenuto soprattutto religioso, è una tradizione del paese di Sandl, Alta Austria.

Il soggetto usato è tratto da uno dei "sandbilder", dove la materia prima necessaria si trovava a buon mercato. Sono caratteristici perché il dipinto veniva applicato sulla lastra di vetro ma dietro, così da preservare il manufatto negli ambienti fumosi dell'epoca.

Il francobollo del valore di € 6,30 è stato realizzato dall'azienda di porcellane Ausgarten. La procedura ha previsto l'intervento manuale sia per realizzare il supporto, sia per applicare l'immagine. Arte popolare e tecniche di produzione innovative sono stati combinate per produrre una speciale opera d'arte in miniatura e mostra la Vergine Maria che piange sul cadavere del figlio crocifisso Gesù, opera di un artista sconosciuto risalente al XIV secolo.

Anche le poste tedesche nel 1981 avevano emesso un francobollo natalizio che riproduceva una immagine dell'arte di Sandl.



Slovenia

Il Circolo Filatelico di Gemona, tra i centri colpiti dal terremoto del 6 maggio 1976, ha promosso un annullo filatelico il 6 maggio per il "quarantennale del terremoto 1976-2016" con l'immagine della chiesa parrocchiale e la scritta "il Friuli ringrazia e non dimentica".

Il circolo sperava in un francobollo, ma sono "troppo pochi i quarant'anni trascorsi dal terremoto costato quasi mille morti per ricordarlo attraverso un francobollo riprodotto il duomo cittadino o, in alternativa, il castello prima del 1976 o ancora i lacunari del pittore cinquecentesco Pomponio Amalteo?"

Davanti al "no" di Roma, il sodalizio ha fatto in proprio, commissionando due personalizzati alla vicinissima Slovenia.

I francobolli possono essere utilizzati all'interno del territorio sloveno (tariffa A) e per la corrispondenza dalla Slovenia all'estero (tariffa D). Raffigurano in uno il duomo semidistrutto subito dopo il sisma e nell'altro come si presenta ora. "Il dittico è inteso come simbolo pregnante della tragedia e della reazione a essa e sarà utilizzato per affrancare due delle otto cartoline che proporranno altri nostri monumenti nei due stessi momenti: quello del disastro e quello, attuale, del completo e rispettoso recupero".

È stata inoltre realizzata una esposizione di filatelia, numismatica, immagini d'epoca, fotografie e cartoline illustrate sulla vita prima, durante e dopo il terremoto del '76.

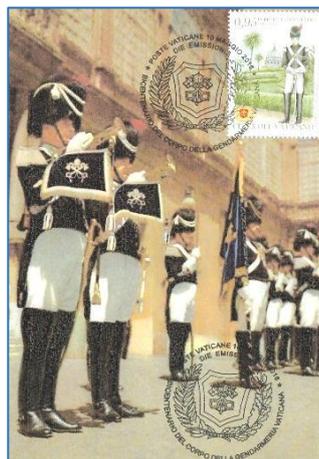


Questo numero di Flash a causa della pausa estiva è stato chiuso il 6 agosto. Pertanto alcuni articoli pervenuti successivamente saranno pubblicati a dicembre. *Ce ne scusiamo con gli Autori e i Lettori.*

Gendarmeria vaticana

Ricorre quest'anno il bicentenario del Corpo della Gendarmeria, il prestigioso Corpo che vigila all'interno della Città del Vaticano e nelle zone extraterritoriali appartenenti alla Santa Sede, assicurando sicurezza e ordine pubblico, impegnandosi nella prevenzione e repressione dei reati e nello svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e di frontiera.

Costituito da Papa Pio VII nel 1816, quando il Congresso di Vienna portò alla Restaurazione dello Stato Pontificio, prima con la denominazione «forza esecutrice» e successivamente con «Corpo dei Carabinieri Pontifici», esso operava inizialmente alle dipendenze del Ministero delle Armi e solo dopo la caduta della Repubblica Romana passò alle dipendenze del Cardinale Presidente, partecipando alle battaglie in difesa dello Stato Pontificio. Fu comunque nel 1970, quando Paolo VI abolì tutti i Corpi Militari, ad eccezione della Guardia Svizzera Pontificia, che la Gendarmeria raggiunse il suo status definitivo di Corpo che vigila sul Sommo Pontefice con i compiti di «difendere il territorio dello Stato della Città del Vaticano, di esercitarvi le funzioni inerenti al servizio di polizia, ordine interno e di sicurezza e di farvi osservare le leggi dello Stato, i regolamenti, le ordinanze delle pubbliche Autorità». L'Ufficio Filatelico ha emesso una serie di due valori raffiguranti un gendarme pontificio in uniforme di gran gala sullo sfondo dei giardini vaticani e l'altra con l'uniforme attuale nello splendido scenario di Piazza San Pietro”



(dal bollettino)



Notizie Filateliche da Malta

di Antoine Vassallo

San Giorgio Preca (dun Gorg in lingua maltese, 1880-1962), sacerdote catechista, fondatore di numerose attività tra cui la Società per la Dottrina Cristiana, è stato il primo santo maltese.

È stato descritto da Giovanni Paolo II come “secondo padre di Malta nella fede”. Oggi le sue opere sono presenti in Albania, Australia, Inghilterra, Kenya, Malta, Sud America e Sudan. La Diocesi di Gozo, in occasione dell'Anno Giubilare, per ricordare il 100° anniversario della Società della Dottrina Cristiana a Gozo (1915-2015) e il 75° anniversario dell'apertura del prima Sezione Ragazzi a Gozo (1941-2016), ha voluto creare un memoriale in suo onore: la fusione di una statua in bronzo. Collocata in una nicchia sulla facciata della chiesa recentemente ricostruita di St James nella piazza principale di Victoria, è stata benedetta dal vescovo di Gozo mons. Mario Grech il 6 maggio.

Per l'occasione vi è stato un annullo con alcune cartoline commemorative.

